

Noto. Violento e fuori controllo, era diventato l'incubo di parenti e vicini: arrestato

Al termine di articolata attività investigativa coordinata dalla Procura della Repubblica, ordinanza di Custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Siracusa a carico di un giovane di 22 anni, netino. Il ragazzo, lo scorso novembre, era stato sottoposto al divieto di avvicinamento ai genitori ed alla convivente per la sua condotta di maltrattamento reiterata negli anni manifestatasi in continue vessazioni psicologiche, offese, aggressioni fisiche specie nei confronti della compagna e con una veemenza tale da procurare serie lesioni personali. Nelle settimane successive all'esecuzione, l'uomo avrebbe ignorato la misura. L'attività d'indagine ha permesso di riscontrare le costanti violazioni del divieto da parte dell'uomo che in più circostanze si presentava sotto casa dei genitori e della compagna ponendo in essere condotte violente tradotte anche in percosse nei confronti del padre. Con un significativo innalzamento della pericolosità del suo comportamento, ha poi iniziato, tramite numerosi messaggi telefonici, inoltrati anche tramite l'applicativo whatsapp, ad importunare la convivente per l'ottenimento di denaro contante col quale provvedere a saldare i debiti accumulati per l'acquisto di cocaina del quale è assuntore. Le pressanti richieste di dazione di denaro mettevano duramente alla prova la donna che, per evitare mali peggiori ed azioni sconsiderate già paventate dall'uomo, ha deciso di pagare. I primi di gennaio, l'uomo ha creato panico tra i residenti gridando, imprecando e facendo rumori molesti. Una pattuglia Volante ha raccolto anche le testimonianze dei vicini, che hanno raccontato di quanto fosse

diventato difficile vivere in quelle condizioni. Raggiunto nella sua abitazione, l'uomo, nella mattinata di ieri, è stato dichiarato in arresto e condotto presso la casa circondariale di Cavadonna.

La Polizia di Stato raccomanda a quanti siano vittime della violenza di genere, di denunciare i fatti iniziando così un percorso di recupero dell'autostima e di uscita dal tunnel.